

CESARE BARONI URBANI

(Istituto di Zoologia dell'Università di Siena)

STUDI SULLA MIRMECOFAUNA D'ITALIA. IX.  
UNA NUOVA SPECIE DI *APHAENOGASTER*

(*Hymenoptera Formicidae*)

Fornisco in questa sede la prima descrizione di questa specie finora citata in litteris:

*Aphaenogaster picena* n. sp.

Operaia (figg. 1 e 2):

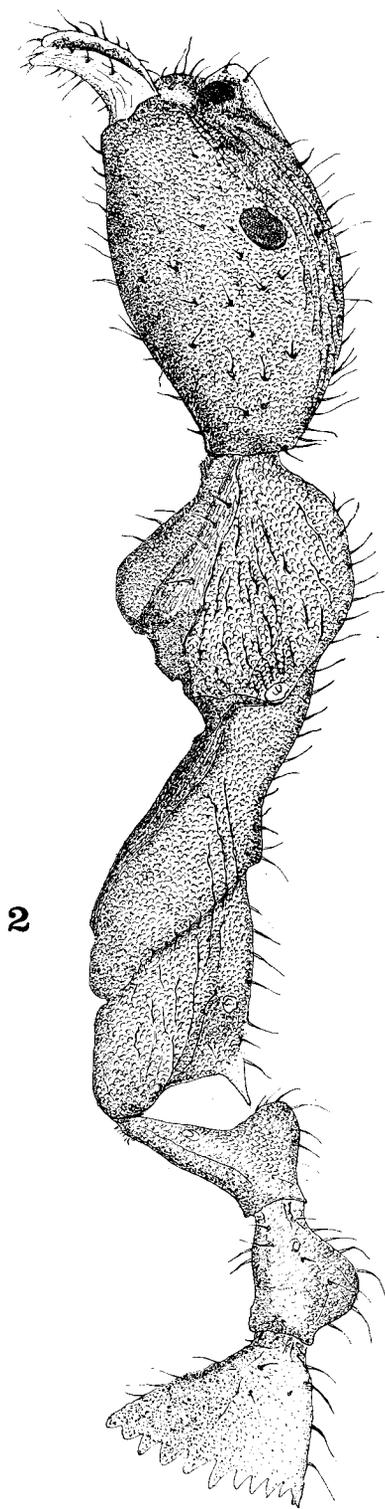
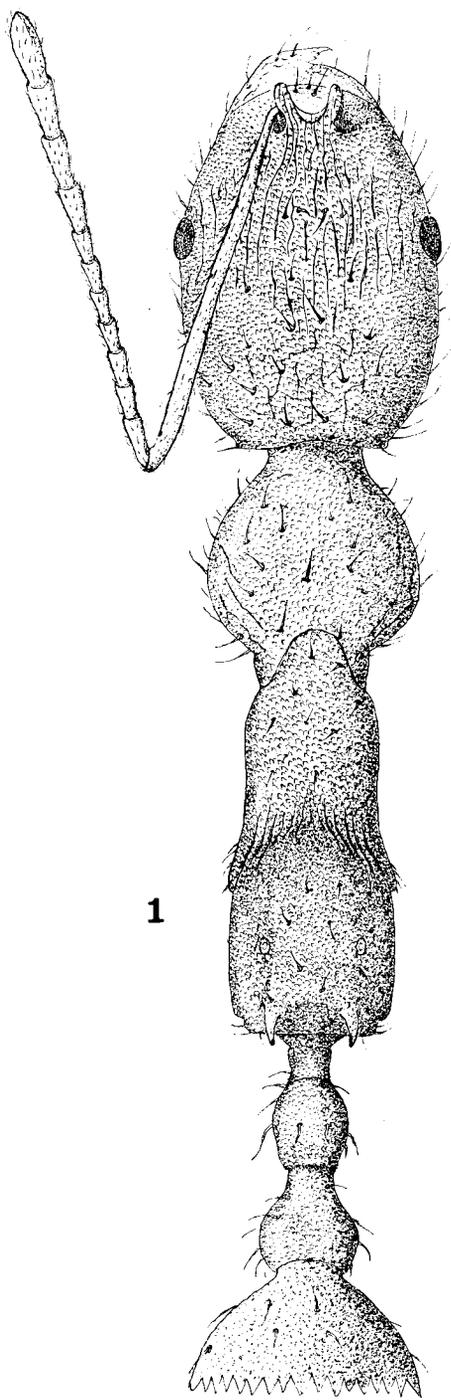
Capo di forma allungata ad angoli posteriori affatto indistinti. Antenne gracili: funicolo allungato con clava di quattro articoli quasi indistinguibile; lo scapo, più breve, oltrepassa il margine occipitale di meno di un terzo della sua lunghezza. Mandibole lunghe, con sei-nove denti sul margine masticatorio, striate nel senso della lunghezza. Clipeo ed area frontale con sottilissima striatura longitudinale; tutto il capo è grossolanamente striato in senso longitudinale e specialmente sui due terzi anteriori, mentre le strie si vanno gradatamente obliterando verso l'occipite. Tutto lo spazio tra le strie è ricoperto di una minutissima scultura reticolare ben visibile anche a piccolo ingrandimento. Qua e là su tutta la superficie sono sparsi dei brevi peli bianchicci che sorgono dall'apice di piccole strie a forma di V. Occhi di grandezza media, situati poco più avanti della metà dei lati del capo.

Torace molto allungato a profilo sempre più inclinato in senso cranio-caudale. Pronoto largo e tondeggiante; meso- e metatorace saldati in modo indistinguibile e costretti sulle pleure. Epinoto tondeggiante, con la faccia discendente lunga poco più della metà di quella superiore. Spine epinotali di mediana lunghezza, orizzontali e leggermente ricurve verso l'interno, convergenti. Striatura longitudinale più evidente sui lati, specie lungo la sutura mesoepinotale. Tutta la porzione notale e pleurale è ricoperta da una minutissima microscultura del tutto simile a quella del capo, assente o molto obliterata sulle propleure e sugli sterniti. Peziolo lungamente pedunculato con nodo poco arrotondato ed abbastanza sottile sul profilo; postpeziolo non molto più largo del peziolo. Tutto il peduncolo presenta la minuta scultura reticolare più debole che sul torace, quasi obliterata, sostituita talvolta da un'esilissima striatura longitudinale.

Gastro piccolo e sferoidale, sparsamente rivestito di brevi peli ispidi e bianchicci. Il primo urotergo presenta spesso un riflesso mazzato dovuto ad una sottilissima striatura circolare.

Colorito nero quasi interamente opaco. Mandibole, antenne ed articolazioni più o meno rossastre.

Lunghezza 5,8 - 8,5 mm.



### F e m m i n a (figg. 3 e 4):

Capo non molto allungato, abbastanza largo, con occhi ben sviluppati, situati a metà lunghezza; larghezza massima all'altezza dell'ocello impari. Antenne brevi, lo scapo con lobo basale abbastanza pronunciato; esso oltrepassa di poco il margine occipitale. Clipeo, area frontale e mandibole più o meno sottilmente striati in senso longitudinale. Tutto il resto è grossolanamente striato nei due terzi anteriori, trasversalmente sull'occipite dove le strie si fanno anche più deboli. Ocelli equidistanti, lievemente sporgenti ed uniti da piccole serie di strie riccamente anastomizzate. Microscultura e chetotassi come nell'operaia. Torace di proporzioni variabili, largo come il capo od anche più stretto, sempre molto snello ed allungato. Pro- e mesonoto in forma di curva continua, in modo che il pronoto ne risulta completamente scoperto. Scutello globoso e rilevato, notevolmente più alto del mesonoto. Metanoto breve e poco sporgente, ma visibile anche dal dorso. Epinoto allungato con spine diritte e abbastanza lunghe. Striatura longitudinale rilevata ed evidente su tutto il mesonoto e lo scutello, trasversale sull'epinoto e sugli angoli da dove continua gradatamente nella regione pleurale. Microscultura reticolare minutissima intervallata alle strie un po' dovunque tranne che nelle suture più profonde e sugli scleriti annessi alle inserzioni alari. Brevi peli ispidi e bianchicci su tutta la superficie. Peziolo abbastanza tozzo sul profilo, non più alto del postpeziolo. Entrambi con microscultura reticolare molto ridotta, quasi indistinguibile.

Addome sferoidale, sottilmente mazzato sul lato dorsale in modo ben più evidente che nell'operaia.

Colorito nero opaco uniforme.

Lunghezza 8 - 9,5 mm.

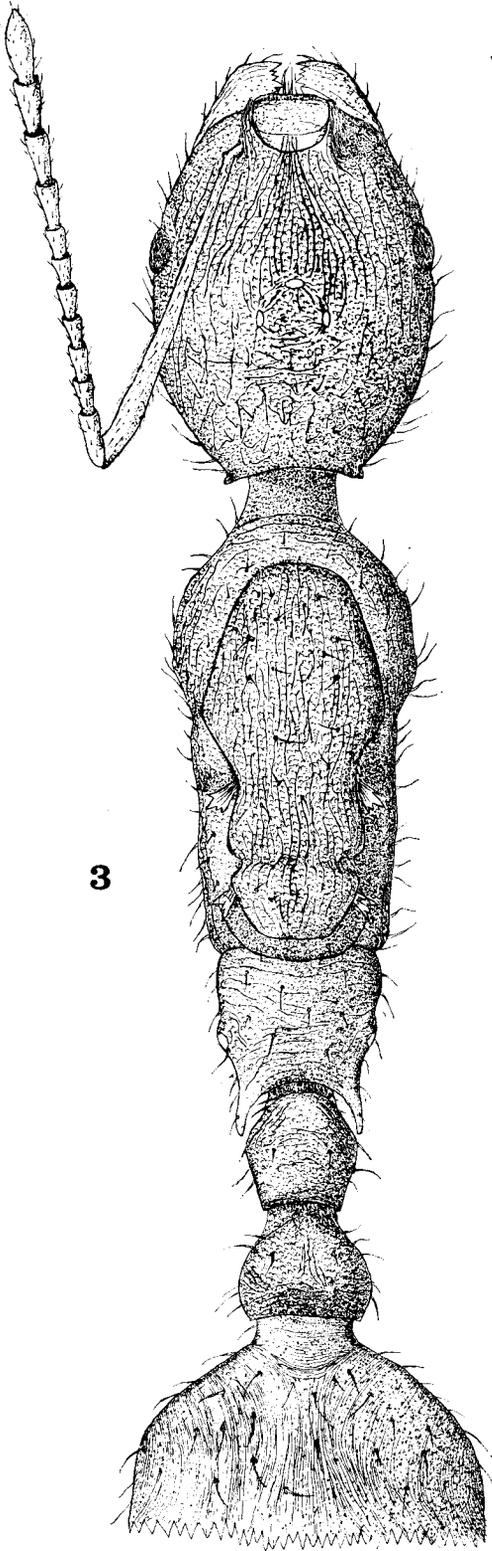
### M a s c h i o (figg. 5 e 6):

Capo tondeggiantissimo, allungato ed appiattito. Antenne lunghissime a scapo breve che raggiunge appena il limite posteriore dell'occhio. Mandibole lunghe e vistosamente dentate. Occhi grandi, situati davanti alla metà dei lati del capo ed occupanti, in altezza, tutta la faccia laterale. Ocelli ben sviluppati, il paio pari appiattito. Superficie minutamente zigrinata, a fossette molto più sottili che nell'operaia e nella femmina. Peli radi e bianchicci abbastanza lunghi.

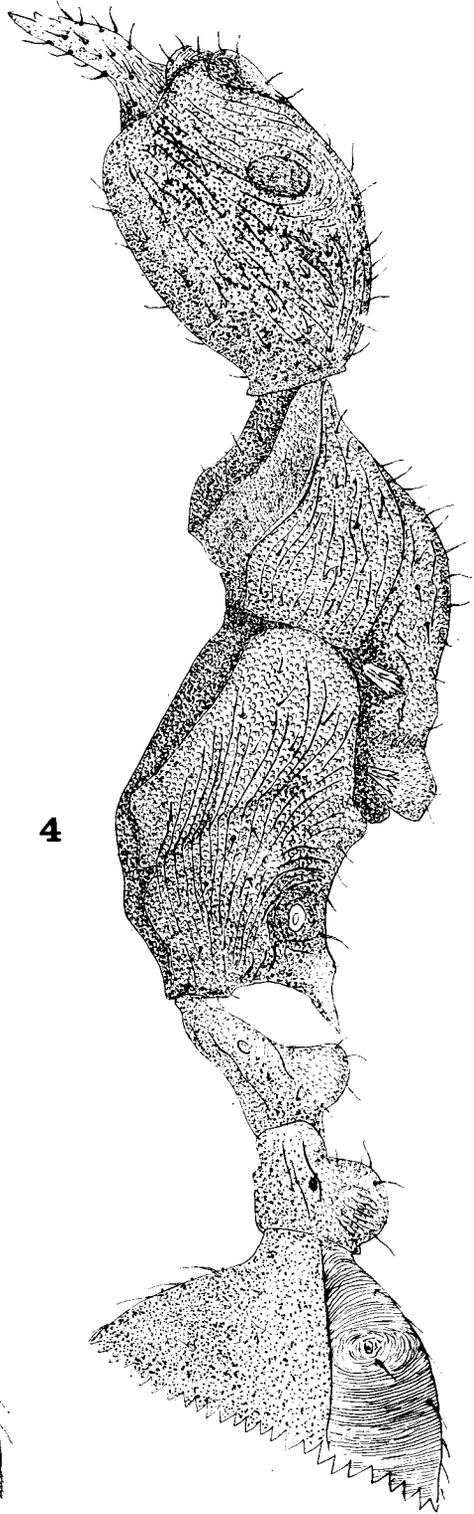
Torace abbastanza alto, globoso, con il pronoto quasi interamente nascosto dal mesonoto che è quasi sempre un po' più alto dello scutello. Solchi del Mayr oblitterati. Parattero molto evidente, incurvato, e diversamente scolpito dal resto del torace. Margine caudale dello scutello, metanoto e prima parte dorsale dell'epinoto quasi perpendicolari, in modo da formare con la faccia pianeggiante del medesimo un angolo quasi retto. Porzione dorsale dell'epinoto percorsa da due solchi laterali che si uniscono al centro formando una Y e delimitando due tubercoli epinotali che sostituiscono le spine, sempre assenti. Detti tubercoli sono sempre delimitati in senso esclusivamente verticale, mentre la faccia discendente dell'epinoto è diritta, tanto che nessun abbozzo di spine è visibile sul profilo. Peduncolo con nodo peziolare relativamente alto e tondeggiantissimo di profilo; postpeziolo più basso, ma pur sempre rilevato. Strie molto rade sul mesonoto e

Fig. 3 - *Aphaenogaster picena* n. sp., femmina paratipica in visione dorsale.

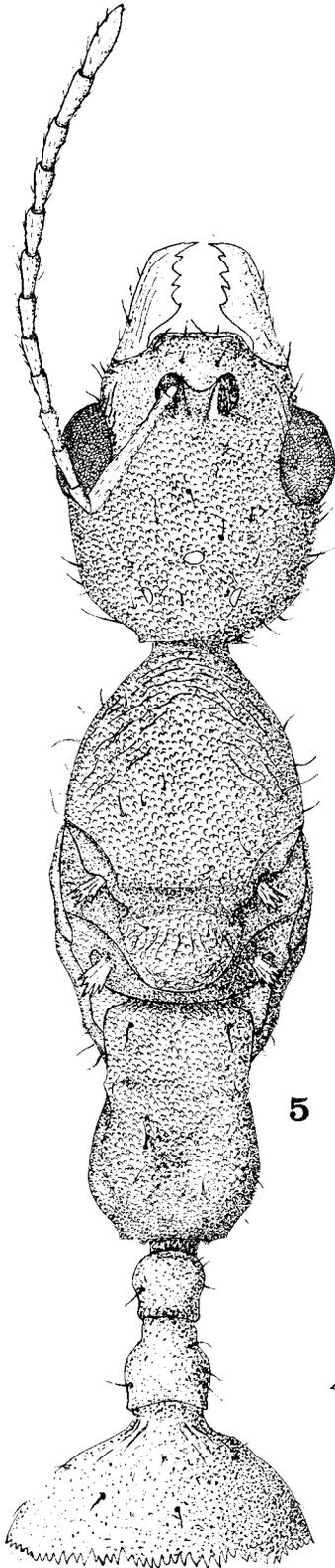
Fig. 4 - *Aphaenogaster picena* n. sp., femmina paratipica in visione laterale.



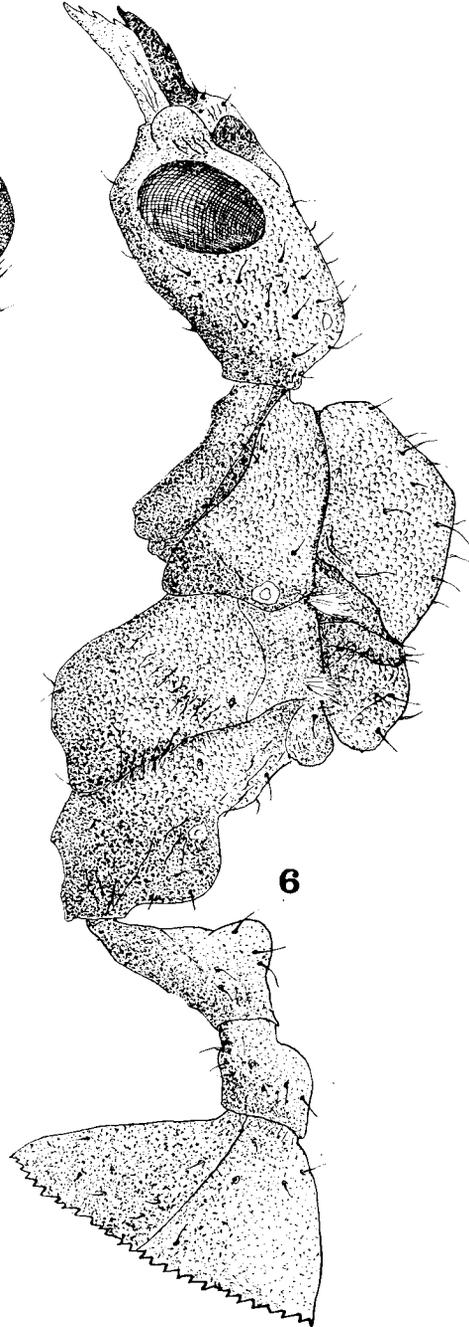
3



4



5



6

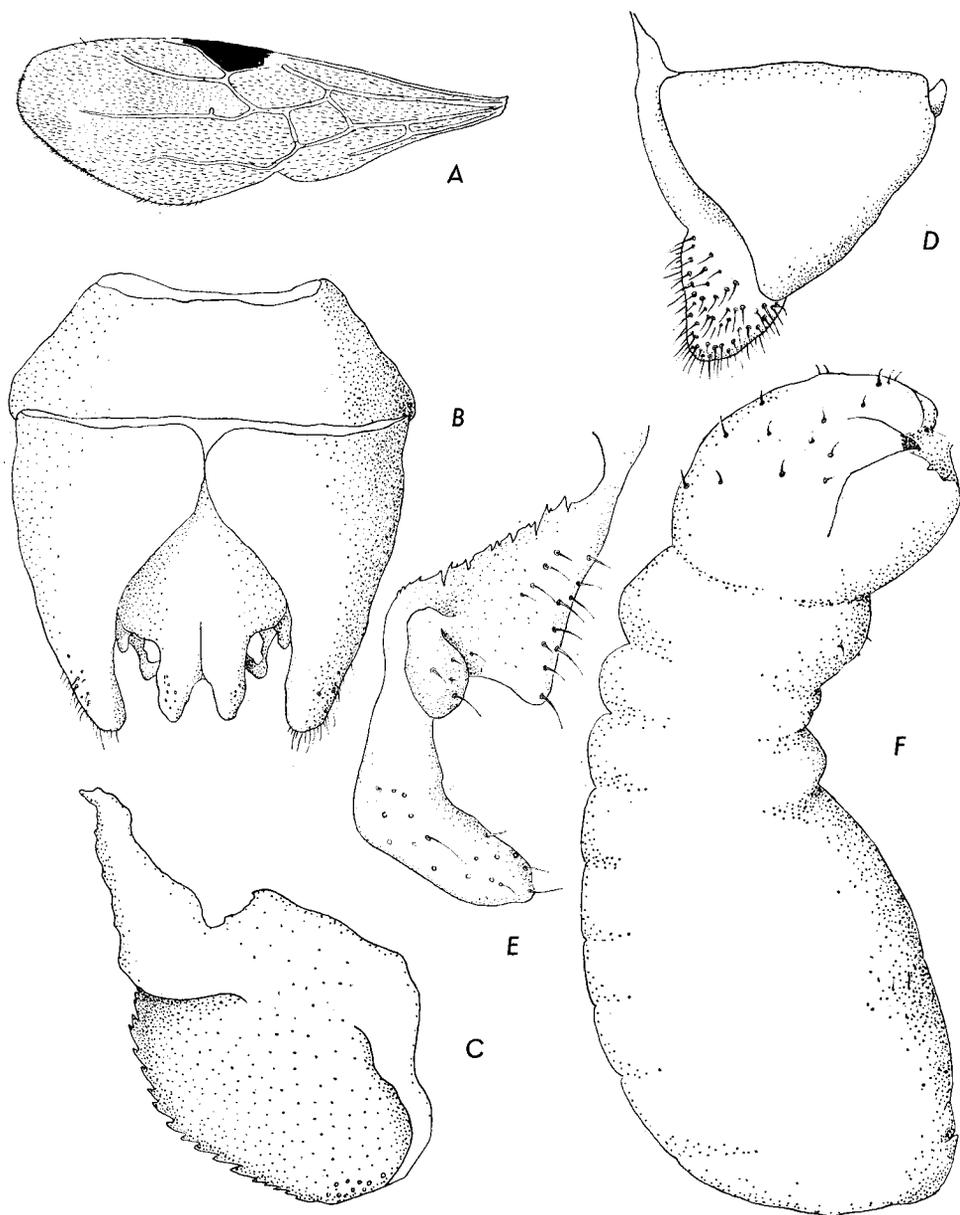


Fig. 7

Fig. 5 - *Aphaenogaster picena* n. sp., maschio paratipico in visione dorsale.

Fig. 6 - *Aphaenogaster picena* n. sp., maschio paratipico in visione laterale.

Fig. 7 - *Aphaenogaster picena* n. sp., A, ala anteriore sinistra del maschio. B, apparato copulatore in visione dorsale. C, sagitta in visione laterale. D, parametri esterni in visione laterale. E, volsella e lacinia in visione laterale. F, larva neonata.

lo scutello, mentre la rimanente superficie è semplicemente zigrinata, tranne il peduncolo che è quasi liscio.

Gastro debolmente lucido con peli suberetti sparsi, specialmente nella parte terminale.

Ala anteriore (fig. 7 a) notevolmente annerita, di tipo *Solenopsis*, con una sola cellula cubitale chiusa ed il cubito obliterato prima del margine alare. Spesso manca anche l'abbozzo della nervatura trasversa cubitale II riprodotto in figura. Cellula radiale subrettangolare e grande. Pterostigma bruno scuro, degradante nella radiale che è più scura del resto dell'ala.

Armatura genitale maschile (fig. 7 b,c,d,e) breve e abbastanza gracile. Squamula molto sviluppata ricoprente quasi per intero lo stipes che fuoriesce solo nelle sue porzioni distale e inferiore, rivestite di numerosi piccoli peli. Saggitta lunga e piatta, a denti piccoli, ma evidenti; volsella tondeggiante ed allungata; lacinia piccola e ripiegata su se stessa.

Colore generale del corpo nero piceo, piuttosto opaco.

Lunghezza 4,5-5,5 mm.

Dimensioni in mm ed indici

	Operaia	Femmina	Maschio
Lunghezza capo	1,49 - 1,69	1,61 - 1,66	0,89 - 0,92
Larghezza capo	1,10 - 1,31	1,36 - 1,38	0,69 - 0,77
Lunghezza scapo	1,59 - 1,79	1,54 - 1,59	0,44 - 0,51
Larghezza fronte	0,28 - 0,36	0,41 - 0,44	0,18 - 0,28
Lunghezza torace	1,95 - 2,36	2,51 - 2,54	1,74 - 1,92
Larghezza pronoto	0,82 - 0,97	1,08 - 1,15	0,54 - 0,87
Lunghezza spine epinotali	0,15 - 0,28	0,38 - 0,41	—
Distanza apice spine epinotali	0,25 - 0,38	0,56 - 0,64	—
Lunghezza peziolo	0,49 - 0,64	0,77 - 0,82	0,44 - 0,46
Altezza peziolo	0,36 - 0,46	0,61 - 0,72	0,33 - 0,36
Larghezza peziolo	0,25 - 0,31	0,41 - 0,51	0,25 - 0,36
Larghezza postpeziolo	0,33 - 0,46	0,64 - 0,77	0,36 - 0,44
Indice cefalico	74,1 - 78,4	83,1 - 84,1	75,0 - 85,7
Indice frontale	17,7 - 20,0	26,7 - 27,4	41,2 - 55,0
Indice dello scapo e del capo	106,0 - 107,6	92,3 - 98,4	48,5 - 85,7
Indice toracico	41,1 - 42,1	42,8 - 45,4	30,8 - 45,3
Indice delle spine epinotali	53,3 - 84,6	35,5 - 35,7	—
Indice del peziolo	47,8 - 52,6	53,3 - 62,5	58,8 - 77,7
Indice dell'altezza del peziolo	72,0 - 78,2	80,0 - 87,5	72,2 - 77,7
Indice del peduncolo addominale	61,2 - 71,4	64,0 - 66,6	71,4 - 85,7

Larva neonata (fig. 7f):

Bianca, di forma allungata col capo notevolmente ingrossato. Corpo tozzo a segmentazione indistinta e di larghezza abbastanza uniforme. Diametro massimo all'altezza del terzo-quarto somite addominale. Ano ventrale. Corpo quasi interamente nudo se si eccettuano pochi brevissimi peli eretti sulla superficie dorsale del capo e suberetti nella regione ventrale del primo somite toracico.

Lunghezza 0,6-1 mm.

Larva matura dell'operaia (fig. 8):

Corpo ingrossato, di colore livido, leggermente costretto all'altezza del secondo somite addominale. Torace turgido; addome abbastanza allungato con il diametro massimo all'altezza del 5<sup>o</sup>-6<sup>o</sup> somite; ano postero-ventrale. Segmen-

tazione del corpo assai poco evidente, specialmente sul dorso. Tegumento sempre liscio. Peli del corpo poco numerosi, sparsamente distribuiti, anche se prevalentemente lungo fasce trasversali corrispondenti alle regioni centrali dei diversi somiti, specialmente sul torace. Essi sono riconducibili a tre tipi fondamentali: (1) lunghi e rigidi, semplici, ad apice troncato od appuntito, talora leggermente

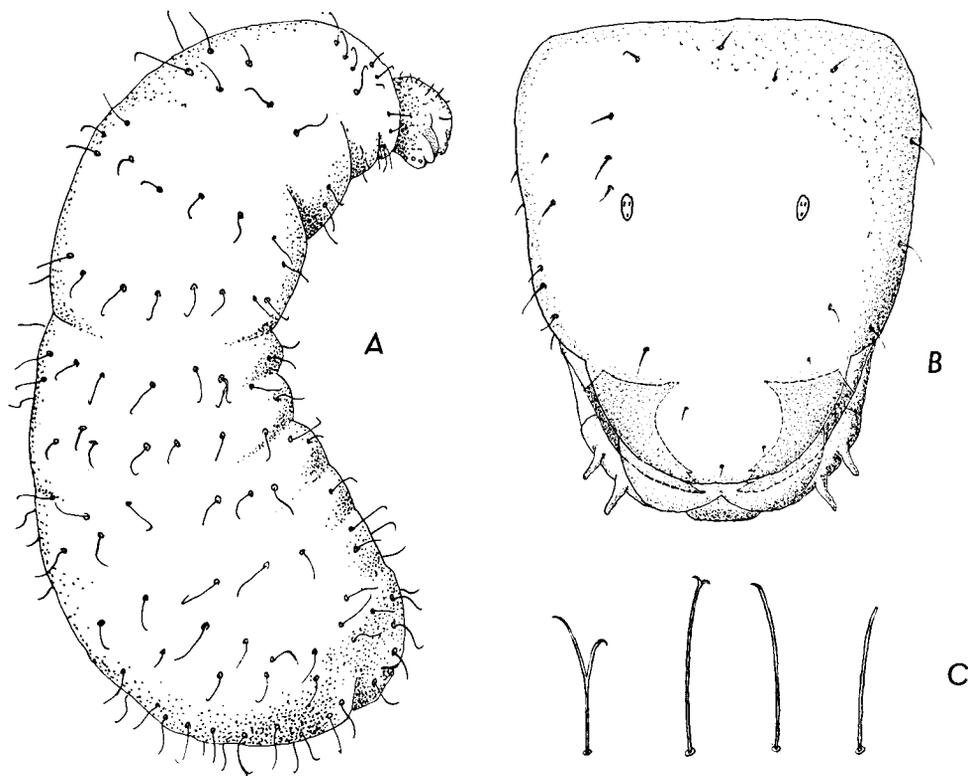


Fig. 8 - *Aphaenogaster picena* n. sp., larva matura dell'operaia. A, visione laterale d'insieme. B, capo in visione dorsale. C, diversi tipi di peli somatici.

ricurvi; i più frequenti su tutta la superficie. (2) Molto simili ai precedenti e di eguale lunghezza, ma ad apice biforcuto ed uncinato in forma di ancora; non molto frequenti sulla regione dorsale. (3) A base abbastanza breve, bipartita a metà lunghezza circa, poco frequenti nella regione ventrale.

Capo, dal dorso, di forma subrettangolare (escluso il labbro superiore), poco più largo che lungo. Antenne molto piccole e poco evidenti, fornite di tre minuscoli sensilli ciascuna. Peli del capo poco numerosi, semplici e brevi. Il labbro superiore, molto evidentemente bilobato, è inserito su di un prolungamento della superficie dorsale del cranio, apparentemente nudo e privo di sensilli o peli. Mandibole robuste ben sclerificate e pigmentate; il margine masticatorio è formato da tre denti ben separati e di proporzioni decrescenti dall'apice alla base, di cui l'apicale è di gran lunga il più ben sviluppato. Il corpo delle mandibole, in visione dorsale, è subtriangolare a base molto larga e lati forte-

mente incurvati. Maxille grandi, tondeggianti ed appiattite; palpo e galea di dimensioni quasi eguali, sottili e sporgenti.

Lunghezza (negli esemplari da me esaminati) non oltre 7 mm.

Larva matura del maschio (fig. 9):

Corpo piriforme ed allungato, generalmente ripiegato su se stesso dal lato ventrale. Torace stretto e breve, di diametro quasi uniforme. Addome allungato

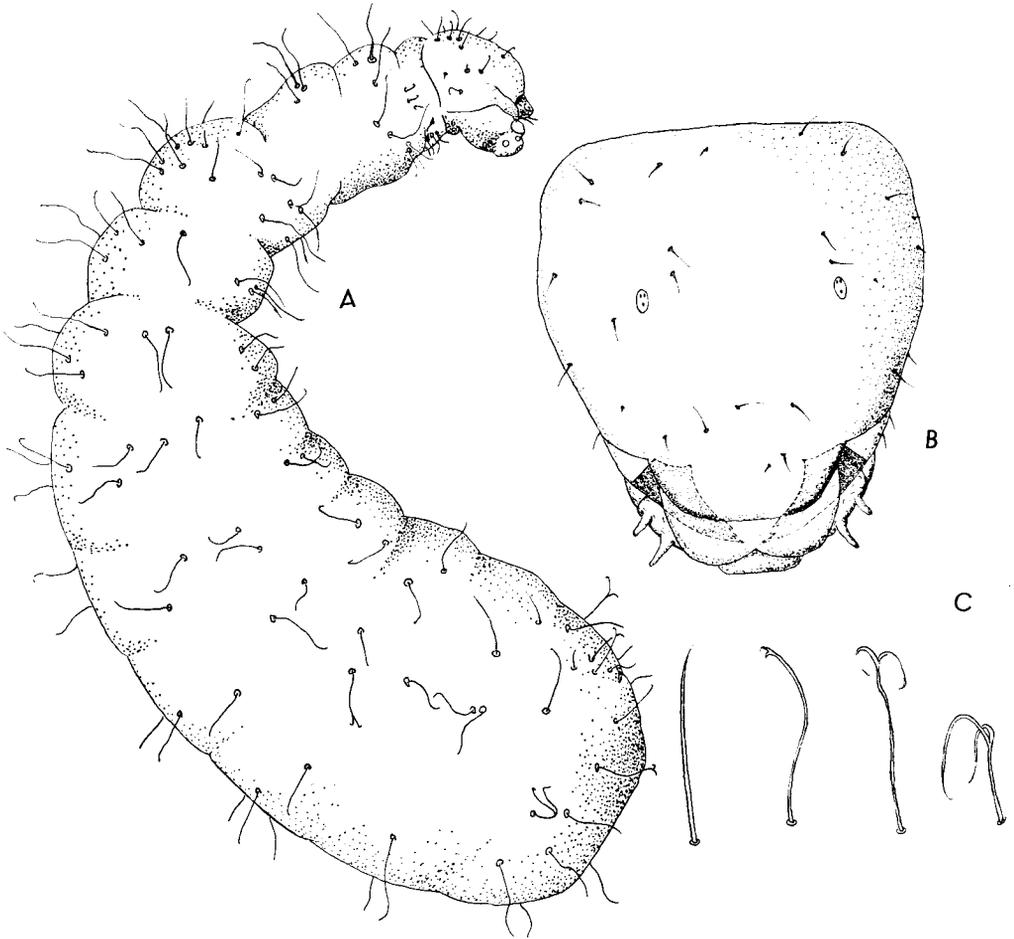


Fig. 9 - *Aphaenogaster picena* n. sp., larva matura del maschio. A, visione d'insieme laterale. B, capo in visione dorsale. C, diversi tipi di peli somatici.

con il diametro massimo all'altezza del 7<sup>o</sup>-8<sup>o</sup> somite. Ano postero-ventrale. Segmentazione del corpo non molto evidente, specialmente nella regione dorsale dell'addome. Tegumento liscio e sparsamente rivestito di peli di quattro tipi diversi: (1) lunghi e semplici, i più frequenti su tutta la superficie; (2) lunghi e bipartiti all'apice, soprattutto nella regione anale; (3) poco più lunghi dei pre-

cedenti, ma bipartiti a circa 4/5 della loro lunghezza, sparsamente distribuiti; (4) bipartiti a metà lunghezza, rari e sparsi.

Capo poco più largo di quello dell'operaia, molto simile ad esso per tutte le altre strutture e per la chetotassi. Antenne leggermente più evidenti, ma egualmente conformate. Mandibole più strette alla base. Labbro inferiore un poco più sporgente e sottilmente rugoso in senso trasversale.

Lunghezza: 5-6 mm.

*Holotypus*: un maschio di Sirolo (Ancona), 1-IX-1964.

*Allotypus*: una femmina di Sirolo (Ancona), 31-VII-1964.

*Ergatotypus*: un'operaia di Sirolo (Ancona), 31-VII-1964.

*Paratypi*: numerose operaie, maschi e qualche femmina di Sirolo (Ancona) raccolti in date diverse. Tutto il materiale tipico è nella mia collezione.

*Aphaenogaster picena* n. sp. è molto prossima all'*A. semipolita* Nylander dell'Italia meridionale, Sicilia e Dalmazia, di cui potrebbe anche essere considerata una sottospecie. Differisce dall'*A. semipolita* soprattutto per il diverso torace dal maschio, molto meno globoso sul profilo, particolarmente sul metanoto, e privo di tracce di spine spinotali. Anche il peziolo è molto più alto e tondeggiante. Questa specie è abbastanza comune nel coltivato e nei pressi degli abitati nel breve tratto di costa Marchigiana denominata Riviera del Conero dalla cattedrale di S. Ciriaco (Ancona), fino all'abitato di Numana.